



Regione Umbria - Assemblea legislativa

TERREMOTO: NUMERO SFOLLATI E LORO SISTEMAZIONE, VERIFICA AGIBILITÀ DEGLI EDIFICI, VIABILITÀ, RECUPERO CASETTE DI LEGNO - A FOLIGNO L'INCONTRO TRA GIUNTA E CONSIGLIERI PER UN REPORT SUL POST SISMA

8 Novembre 2016

In sintesi

Si è svolto stamane a Foligno l'incontro tra Giunta, consiglieri regionali e il responsabile della Protezione civile umbra. Al centro dei lavori l'informativa su numero degli sfollati, nuovo sistema di verifica dell'agibilità degli edifici, criticità di strade e scuole, tipologie di sistemazione per chi ha perso la casa, possibili azioni di supporto verso le popolazioni colpite dal sisma e priorità di intervento per i prossimi mesi. Immagini dell'incontro: <https://goo.gl/uHsTHk>

(Acs) Perugia, 8 novembre 2016 - Il numero degli sfollati a cui bisognerà effettivamente fornire una casa per i prossimi anni, le diverse soluzioni abitative temporanee da assicurare a chi potrà rientrare nella propria abitazione in tempi brevi. Verifica dell'agibilità degli edifici, questione del riutilizzo delle casette di legno del sisma del 1997, le possibili sistemazioni per gli allevatori e per garantire la prosecuzione dell'anno scolastico agli studenti, la situazione critica della viabilità in Valnerina. Sono questi i concetti chiave intorno a cui si è articolato l'incontro tra Giunta regionale dell'Umbria (con la presidente **Catiuscia Marini** e gli assessori **Luca Barberini** e **Antonio Bartolini**), consiglieri regionali e il responsabile del "Servizio Organizzazione e sviluppo del sistema di Protezione civile", **Alfiero Moretti**.

La riunione, convocata al Centro regionale della Protezione civile di Foligno, è stata aperta dalla presidente dell'Assemblea, Donatella Porzi, che ha introdotto la seduta come "un utile momento di confronto e informazione tra tutti i consiglieri per capire come è stata affrontata la prima emergenza e come si procederà nella lunga fase seguente. Gli assessori regionali - ha sottolineato - sono stati molto impegnati e hanno dato dimostrazione di grande capacità e coordinamento, fornendo sostegno anche morale alle popolazioni colpite". La presidente Porzi ha anche annunciato che domani l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea umbra, unitamente a quelli delle altre Regioni colpite dal terremoto, sarà ricevuto dalla Commissione Ambiente, Territorio e lavori pubblici che ha avviato un'indagine conoscitiva sulle politiche di prevenzione antisismica e sui modelli di ricostruzione a seguito di eventi sismici. In quella sede verranno avanzate una serie di indicazioni (raccolte anche nella seduta odierna) per la stesura dei prossimi provvedimenti.

L'INFORMATIVA DI ALFIERO MORETTI

Dopo il sisma del 24 agosto avevamo già iniziato a lavorare per garantire circa 100 soluzioni abitative temporanee, ma il terremoto del 30 ottobre ha azzerato tutto. Il primo obiettivo è garantire adeguata assistenza alla popolazione, dato che ci sono circa 5MILA PERSONE DA ASSISTERE: al momento 1.600 sono negli alberghi, 2.500 sono all'interno di strutture comunitarie in Valnerina, a Spoleto, a Foligno, Sellano, mentre a Cascia, Monteleone, Norcia e altri centri, stiamo ospitando circa 800 persone all'interno delle tende. Non si tratta di 5mila sfollati, alcuni di essi non hanno perso la casa, ma hanno paura di rientrare e i danni alle abitazioni non sono stati ancora quantificati. Sappiamo che le TENDE non sono una soluzione ed infatti puntiamo prioritariamente sull'autonoma sistemazione e sugli HOTEL, che attraverso Federalberghi hanno stipulato una convenzione che prevede 40euro a persona al giorno in pensione completa. Con questa soluzione le famiglie potranno stare in zone lontane dal sisma e in tutta sicurezza, come al Trasimeno, senza vivere nei container. Anche le strutture della Valnerina, una volta accertatane l'agibilità, potranno dare risposte agli sfollati. Coloro che sono voluti rimanere nei pressi delle proprie abitazioni si trovano ora nelle tende, ma questa non è evidentemente una soluzione. Queste persone verranno ospitate in VILLAGGI COMUNITARI con moduli abitativi da 2-3 posti letto e con i servizi in comune. Si tratta della sistemazione provvisoria per chi non accetta di stare in albergo in altre zone. Il vero problema saranno i numeri degli sfollati e delle case inagibili: solo dopo sarà possibile montare le casette prefabbricate per quelle famiglie. Per fare ciò, una volta ultimata la ricognizione, si dovranno allestire i campi, urbanizzarli e poi ordinare le strutture prefabbricate, da montare in loco, alle ditte che hanno vinto il bando della Protezione civile nazionale. Dobbiamo capire quanti villaggi dobbiamo allestire, quanti container disponibili ci sono sul mercato (ne servono 2mila), dato che se li devono costruire ci vorrà molto tempo. Tali strutture dovrebbero essere pronte poco dopo Natale.

Tutto ruota dunque intorno alla VERIFICA DELL'AGIBILITÀ e al censimento dei danni: per velocizzarla abbiamo adottato un modello semplificato, in collaborazione con gli ordini professionali. Per fare fronte alle migliaia di richieste di sopralluogo abbiamo previsto di superare il sistema dei certificatori e di utilizzare tutti i tecnici disponibili in Italia. Ci sarà una schedatura limitata ad 'agibile-non agibile' mentre la gravità del danno verrà accertata in un secondo tempo. Ci sarà un controllo a tappeto dei comuni danneggiati e delle frazioni. La procedura semplificata ci espone a dei rischi, ma i numeri ci hanno travolto e quando il tecnico presenterà la perizia dovrà quantificare esattamente il danno. Contiamo di mettere complessivamente in campo circa 1000 professionisti, tra pubblico e privato.

Nei Comuni in montagna c'è anche l'altro problema delle NUOVE AREE PER I CONTAINER, oltre a quelle per le tende e a quelle per le casette. Esistono problemi oggettivi di spazio. Gli spazi per le casette verranno occupate per anni, dato che serviranno fino ad avvenuta ricostruzione. Servono aree pianeggianti in cui installare i villaggi comunitari, attiveremo il Genio militare per allestire le piastre di circa mille metri quadrati.

Gli ALLEVATORI avranno le soluzioni abitative per cui è stato fatto un bando nazionale: due aziende forniranno strutture prefabbricate rimovibili in acciaio (da 40 a 70 metri quadrati), in affitto, che verranno ripresi dai fornitori. Allevatori che devono stare vicini alla stalla sono 50 mentre gli agricoltori non hanno la necessità di restare vicini alla proprietà. Cominceremo a consegnarle entro 30 giorni, a condizione che vengano fatti i basamenti. Le prime 12 piazzole sono state fatte dall'Agenzia forestale regionale. Prima di Natale gli allevatori dovrebbero avere i moduli abitativi montati anche se in alcune località non possono neppure arrivare i tir.

Per quanto riguarda le SCUOLE si registra una situazione problematica su Norcia e Cascia e ci vorrà qualche mese per fare fronte a questa emergenza. A Norcia la struttura temporanea ospiterà, col doppio turno, elementari, medie e superiori. A Cascia la situazione si è complicata: e servirà una struttura di pronta accoglienza. A Preci la scuola è agibile e antisismica ma ci sono problemi legati al timore del sisma.

Le STRADE sono quasi tutte chiuse e a viabilità limitata: il collegamento con le Marche è chiuso per i danni al viadotto, che ha dei piloni danneggiati. La strada per Ascoli è chiusa. La galleria di Forca Canapine ha lesioni sulla calotta e l'Anas sta predisponendo un intervento importante ma con tempi lunghi. È franata un pezzo di montagna tra Triponzo e Visso (sulla strada 209), con il fiume che è esondato; secondo i tecnici c'è il rischio di distacchi di roccia ancora maggiori. Tra Serravalle e Borgo Cerreto continuano a cadere massi: Anas sta intervenendo per ripristinare questo collegamento fondamentale ma al momento possono transitare solo mezzi di servizio. La provinciale che da S. Anatolia sale a Spoleto è a rischio caduta massi. L'unica strada agibile, ma non per i mezzi pesanti, è la Rocchetta, ma si allunga il percorso di 30 minuti".

GLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

Sergio DE VINCENZI (Rp): "Spiegare quali interventi verranno attuati per gli allevatori e le e loro stalle".

Attilio SOLINAS (Pd): "Fare chiarezza sulla situazione delle strutture sanitarie"

Claudio RICCI (Rp): "Mantenere ampia unità di intenti, politico istituzionale, tecnico gestionale e nella comunicazione. Le casette in legno già presenti in Umbra non sono riutilizzabili, perché datate, costruite per non essere smontate, difficili da riutilizzare per qualunque attività se non con forti spese. I moduli abitati provvisori andrebbero realizzati nei prossimi tre mesi, anche se le zone notte sembrano piccole".

Marco SQUARTA (FdI): "Le priorità rappresentate dal sindaco Alemanno in Parlamento sono condivisibili, bisogna impedire che i sindaci che sono in prima linea muoiano di burocrazia. Renzi ha all'inizio sminuito la situazione dell'Umbria rispetto alle altre regioni coinvolte dal sisma. Oggi apprendiamo che difficilmente i nuovi container arriveranno entro Natale, come invece aveva garantito il Premier, inoltre i container da 2-posti letto dei villaggi comunitari sembrano troppo piccoli".

Giacomo LEONELLI (Pd): "Serve uno sforzo per la sistemazione delle persone entro Natale, importante per la fiducia dei cittadini, la Regione deve far intervenire anche il genio militare per mantenere le promesse fatte ai cittadini. La ricostruzione di case, imprese e scuole deve avvenire di pari passo, senza privilegiare una cosa tralasciando l'altra. Intervenire anche per la sopravvivenza delle attività economiche che, ad esempio, hanno venduto tutti i prodotti grazie alla campagna di sensibilizzazione ma ora non hanno il personale per proseguire perché trasferito temporaneamente altrove".

Gianfranco CHIACCHIERONI (Pd): "Ormai a Castelluccio non si accede da nessuna parte e questa situazione durerà a lungo perché la strada ha franato. Bisognerebbe utilizzare i mezzi dell'esercito per rendere percorribile il sentiero che sale da Campi".

Raffaele NEVI (FI): "Bisognerebbe dare indicazioni chiare su cosa possiamo fare per dare concretamente un aiuto a queste popolazioni. I cittadini ce lo chiedono".

Silvano ROMETTI (SeR): "Bisogna garantire ai ragazzi di poter tornare nelle proprie città e nelle loro scuole".

Andrea SMACCHI (Pd): "Per il patrimonio culturale debbono essere interessate anche le scuole di restauro umbro".

Andrea LIBERATI (M5S): "I tempi prospettati sono troppo lunghi, ci sono aziende del Trentino che costruirebbero le casette per i terremotati in 3 settimane".

Valerio MANCINI (Lega nord): "Costituire un conto corrente Terremoto Umbria per raccogliere donazioni, pubblicizzarlo e dare conto di quanto ricevuto".

LE RISPOSTE DELLA PRESIDENTE MARINI

La Regione Lazio ha bandito una gara per le stalle temporanee per tutte le aree colpite, devono valutare le offerte e dovrebbero farlo domani. Con l'Agenzia forestale puntiamo a dare una casetta e una stalla agli agricoltori. Il problema è la raccolta del liquame, quindi servono fondazioni di appoggio e vasche di raccolta. I malati di Cascia e Norcia sono stati spostati negli altri ospedali umbri ed anche gli anziani delle case di riposo. Stiamo allestendo un posto medico per i primi esami. Abbiamo riallestito un punto di primo soccorso a Norcia, vicino al vecchio ospedale, strutturato un presidio sanitario per le attività di base diagnostiche e di fornitura dei farmaci. Sono stati trovati posti nelle strutture sanitarie anche per anziani anche per i non autosufficienti che di solito stanno nelle proprie case, che ora sono inagibili e non possono stare nelle tende. A Norcia l'ospedale era chiuso in via precauzionale, bisognerà valutare se conviene ristrutturarlo oppure costruirne uno nuovo. Sulle casette prefabbricate, la vera tempistica dipende dal giorno in cui c'è riconoscimento di casa inagibile ed è stata individuata l'area idonea. Sono i Comuni a dover individuare le aree, che devono essere pianeggianti. Le casette di legno del 1997 potrebbero essere utilizzate, in loco. Ma dato che esiste la disponibilità degli hotel ad accogliere gli sfollati, anche in Valnerina, in condizioni di maggiore comfort, non sarebbero comunque una soluzione. Chi vuole fare donazioni, come ho indicato ad alcuni 'grandi donatori' può farlo aiutando a realizzare strutture collettive che durante l'anno sono per attività ricreative e in emergenza. Rappresentano un presidio importante per i terremotati. Chiederemo di inserire anche Spoleto nell'area del cratere, dato che ad Eggi ci sono stati danni seri. Gli studenti che si sono dovuti spostare lontani da casa potranno, grazie all'accordo con l'ufficio scolastico regionale, seguire temporaneamente le lezioni nel Comune in cui sono stati accolti. Un conto corrente per le donazioni esiste già e sta raccogliendo fondi per interventi di pubblica utilità". MP/PG

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/terremoto-numero-sfollati-e-loro-sistemazione-verifica-agibilita>
- <https://goo.gl/uHsTHk>